

Regolamentazione finanziaria: problemi aperti e proposte di riforma

Carlo Milani
Senior Economist

Presentazione Rapporto Banche 2-2017

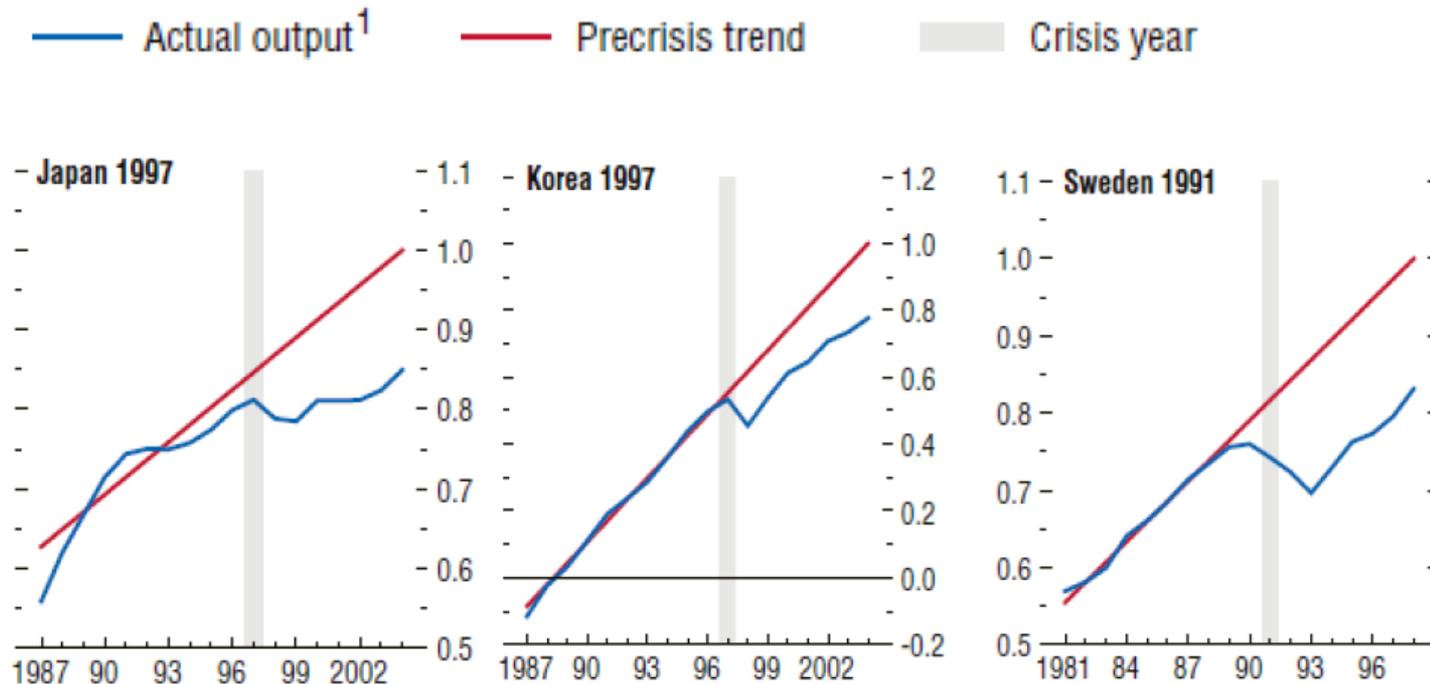
Banca Profilo
Milano, 27 febbraio 2018

1. Principi per una regolamentazione efficace ed efficiente
2. Problemi aperti
IRB / RWA / Shadow banking system
3. Una possibile risposta:
Il banco dei pegni per tutte le stagioni

Le evidenze riportate nel capitolo monografico del Rapporto Banche 2-2017 sono tratte da uno studio realizzato per Europa delle Nazioni e delle Libertà (gruppo politico del Parlamento Europeo) intitolato "Per una regolamentazione efficace ed efficiente: criteri, problemi e proposte"

1. approccio precauzionale
2. orientamento verso la gestione e il controllo dei rischi
3. incentivazione di comportamenti virtuosi
4. completezza
5. coerenza e neutralità
6. trasparenza nei processi decisionali dei regolatori ed efficacia degli strumenti sanzionatori
7. revisione sistematica delle regole
8. coordinamento internazionale nell'implementazione delle regole
9. coordinamento internazionale nella regolamentazione degli operatori globali
10. promozione del level playing field, rimozione di vincoli superflui e barriere all'accesso ai mercati

Effetti delle crisi bancarie



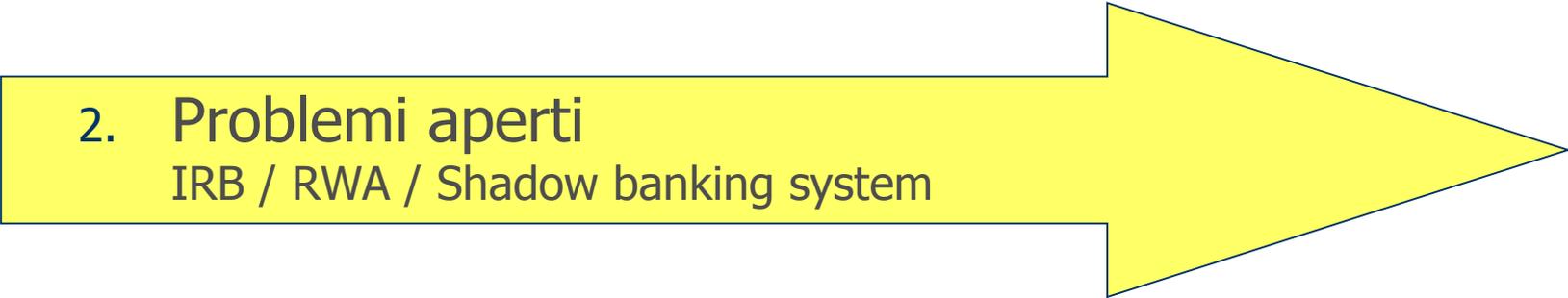
Nota: output = logarithmo del Pil reale procapite.

Fonte: FMI, 2009, World Economy Outlook. Sustaining the Recovery, October 2009.

- Potenzialmente una **crisi bancaria** può avere effetti per un periodo prolungato, addirittura **trentennale**
- Sulla base della letteratura, il Comitato di Basilea ha stimato che i **costi cumulati delle crisi finanziarie** verificatesi tra gli anni '80 e il 2008 sono compresi tra il **17 e il 23% del Pil** osservato nel periodo pre-crisi

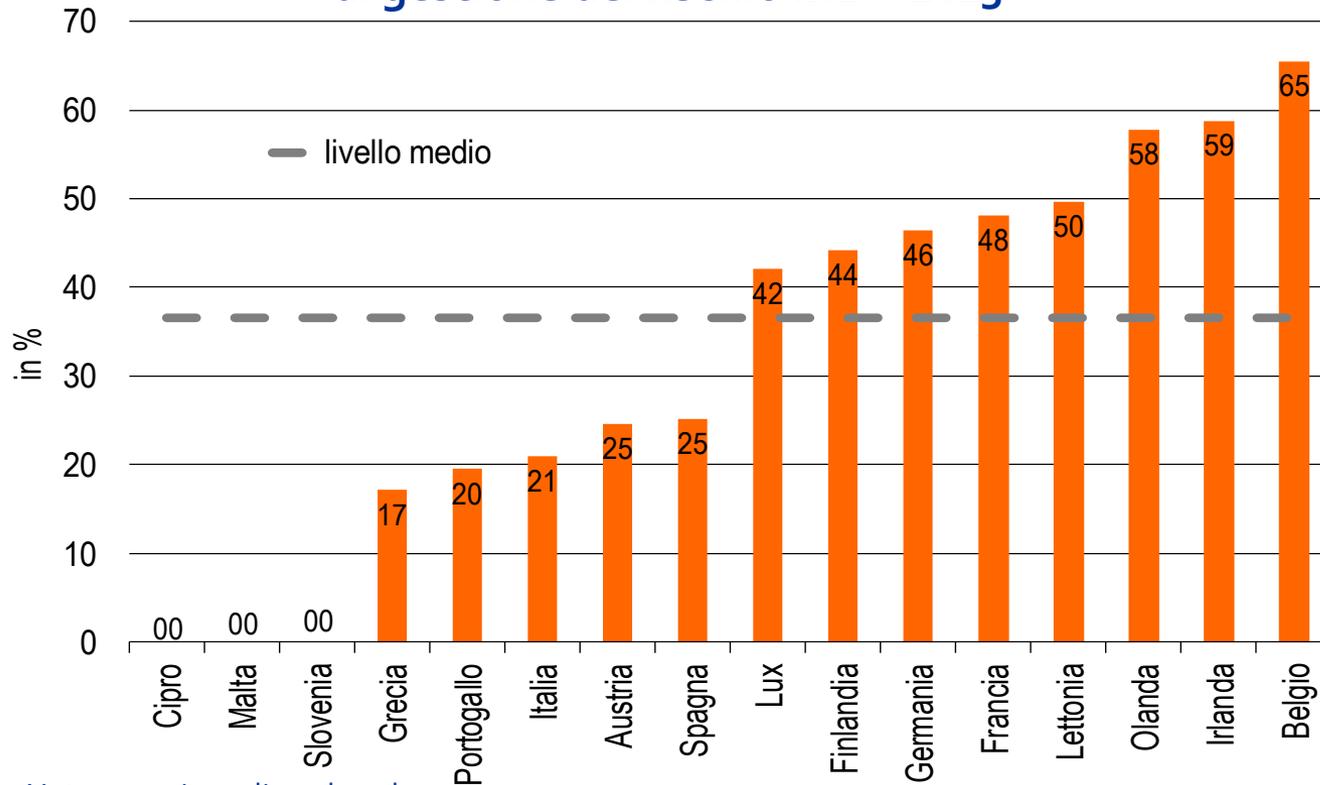
1. Princìpi per una regolamentazione efficace ed efficiente

2. Problemi aperti
IRB / RWA / Shadow banking system



3. Una possibile risposta:
Il banco dei pegni per tutte le stagioni

Incidenza sul totale delle esposizioni creditizie calcolate con modelli di gestione del rischio IRB – 2013

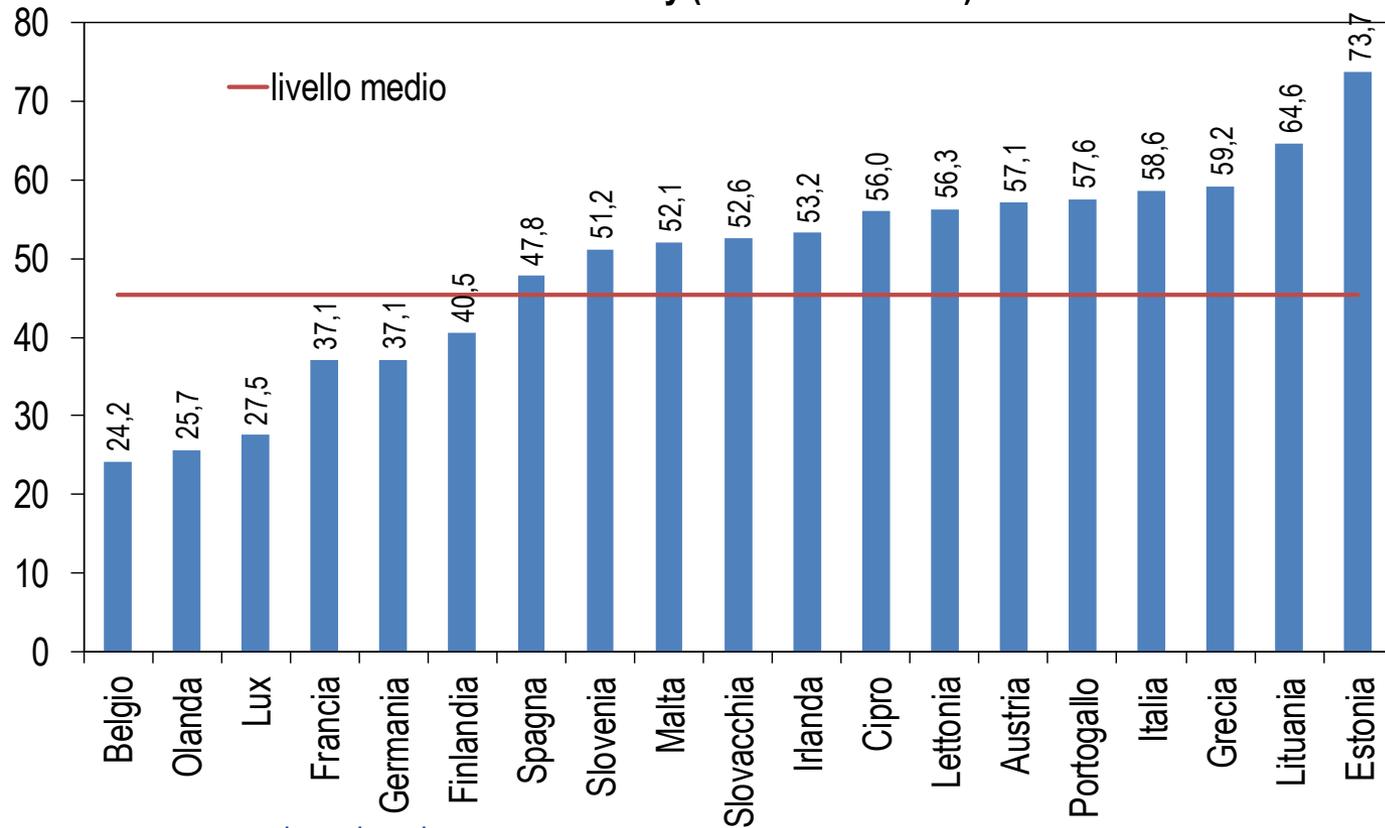


Nota: campione di 103 banche.

Fonte: elaborazioni CER su dati BCE

- In alcuni paesi i **modelli IRB** sono ampiamente utilizzati per valutare il rischio di credito
- La letteratura empirica evidenzia come questi modelli siano fonte di **manipolazione**

Grafico 9. Risk density (RWA/totale attivo) - 2013

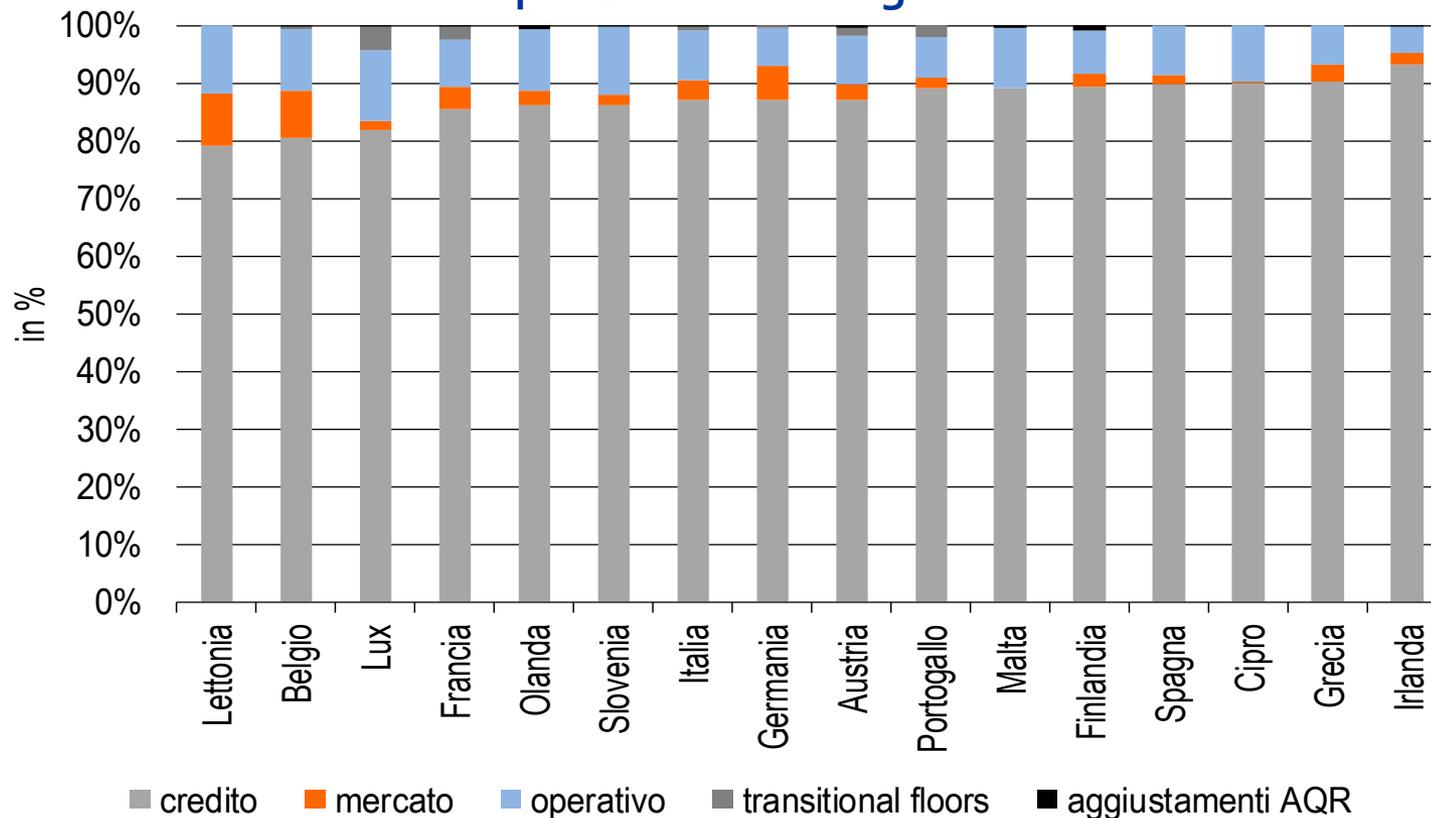


Nota: campione di 103 banche.

Fonte: elaborazioni CER su dati BCE

➤ L'effetto dei modelli IRB si vede anche sulla **risk density**

Composizione risk weighted asset



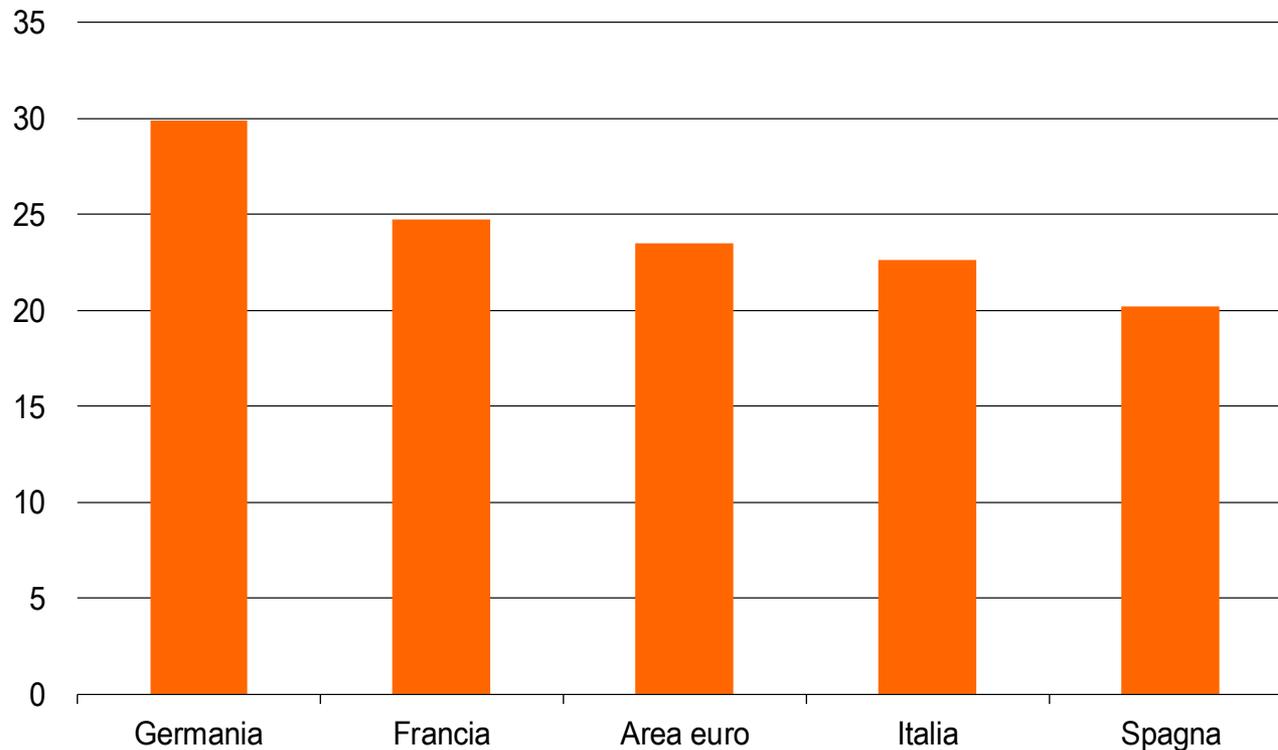
Nota: campione di 103 banche.

Fonte: elaborazioni CER su dati BCE

- Il **rischio di mercato** ha un peso molto limitato (3,6% tra le banche esaminate durante il comprehensive assessment)
- **Rischio di credito** si attesta all'**87%**, il **rischio operativo** all'**8%**

Incidenza degli asset finanziari

(dati in % del totale attivo relativi al primo semestre 2017)



Nota: campione di 114 banche.
Fonte: elaborazioni CER su dati BCE.

- Le banche europee sottoposte alla vigilanza diretta della BCE hanno **asset finanziari per 5 trilioni di euro**, pari al **23,5% del totale delle attività**
- Incidenze più alte si trovano in **Germania e Francia**

La riforma prevede una **restrizione dei gradi di libertà** concessi alle banche nel caso in cui si utilizzino **modelli IRB**

Per alcune categorie di attività rimozione possibilità di applicare approcci IRB

- esposizioni verso **banche** e altre istituzioni finanziarie,
- **grandi aziende** (totale attivi > di 50 miliardi di euro)
- **azioni**

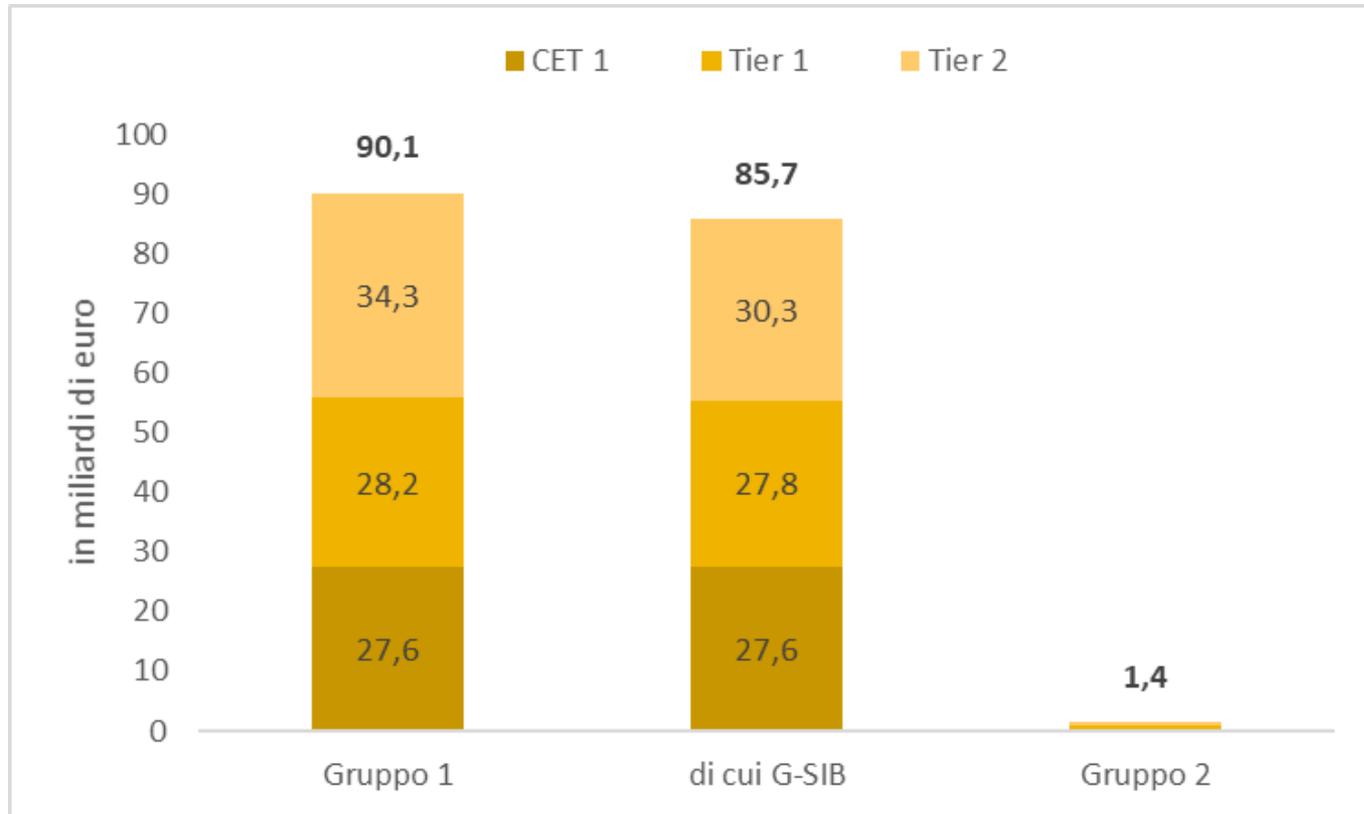
Per restanti esposizioni introduzione di **floor** ai parametri dei modelli

- RWA calcolate con **IRB** non inferiori ad una percentuale (**72,5%** nel 2027) delle stesse attività rischiose calcolate con **metodo standard**

Incrementato inoltre il vincolo sul **leverage ratio** per le banche G-SIB

Modifiche vanno nella giusta direzione ma non sono probabilmente **molto sfidanti** per le banche di grandi dimensione

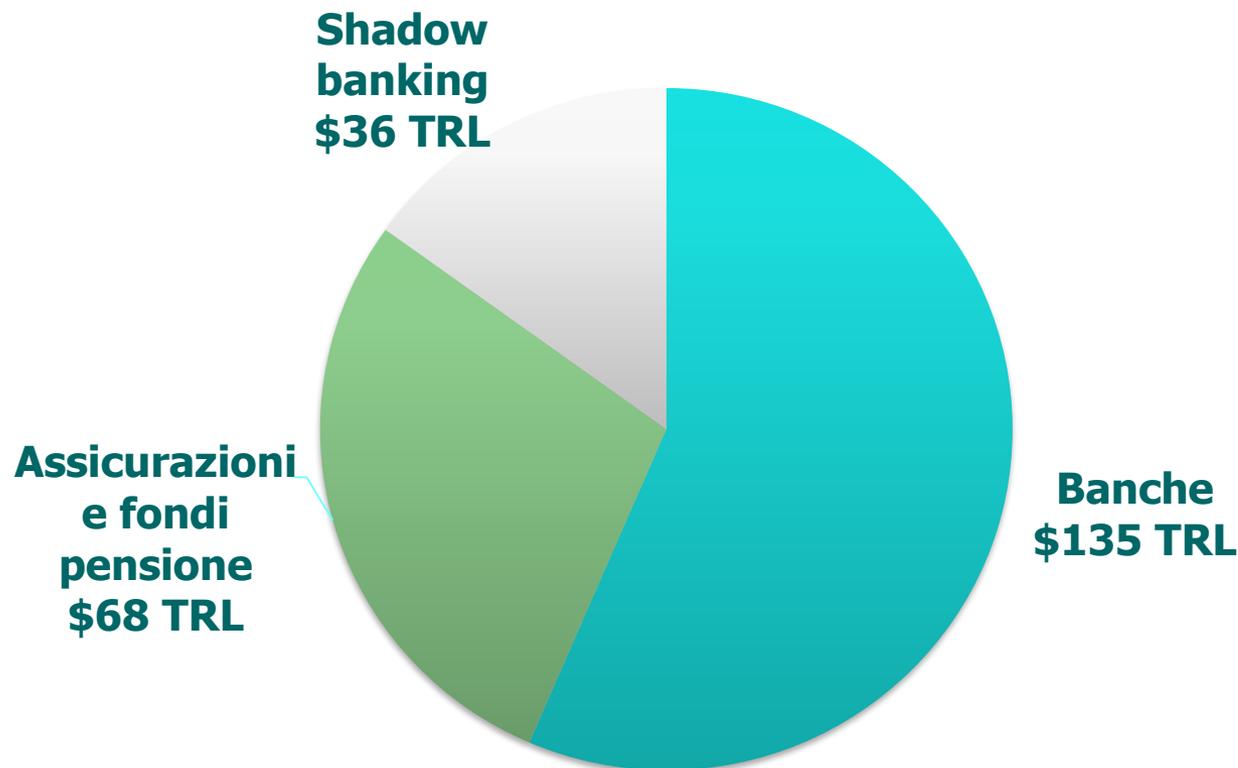
Esigenze di capitale derivanti da Basilea IV



Nota: campione di 71 banche con operatività internazionale (gruppo 1), tra cui le 30 banche individuate dal Financial Stability Board come G-SIB, e 42 con operatività nazionale ma di grande dimensione (gruppo 2).
Fonte: Comitato di Basilea.

- L'impatto della riforma è di "appena" **€90 miliardi** per le **banche con operatività internazionale** (di cui 86 per le sole G-SIB)
- Per le **grandi banche ad operatività nazionale** solo **€1,4 miliardi**

Attività degli intermediari finanziari, 2014

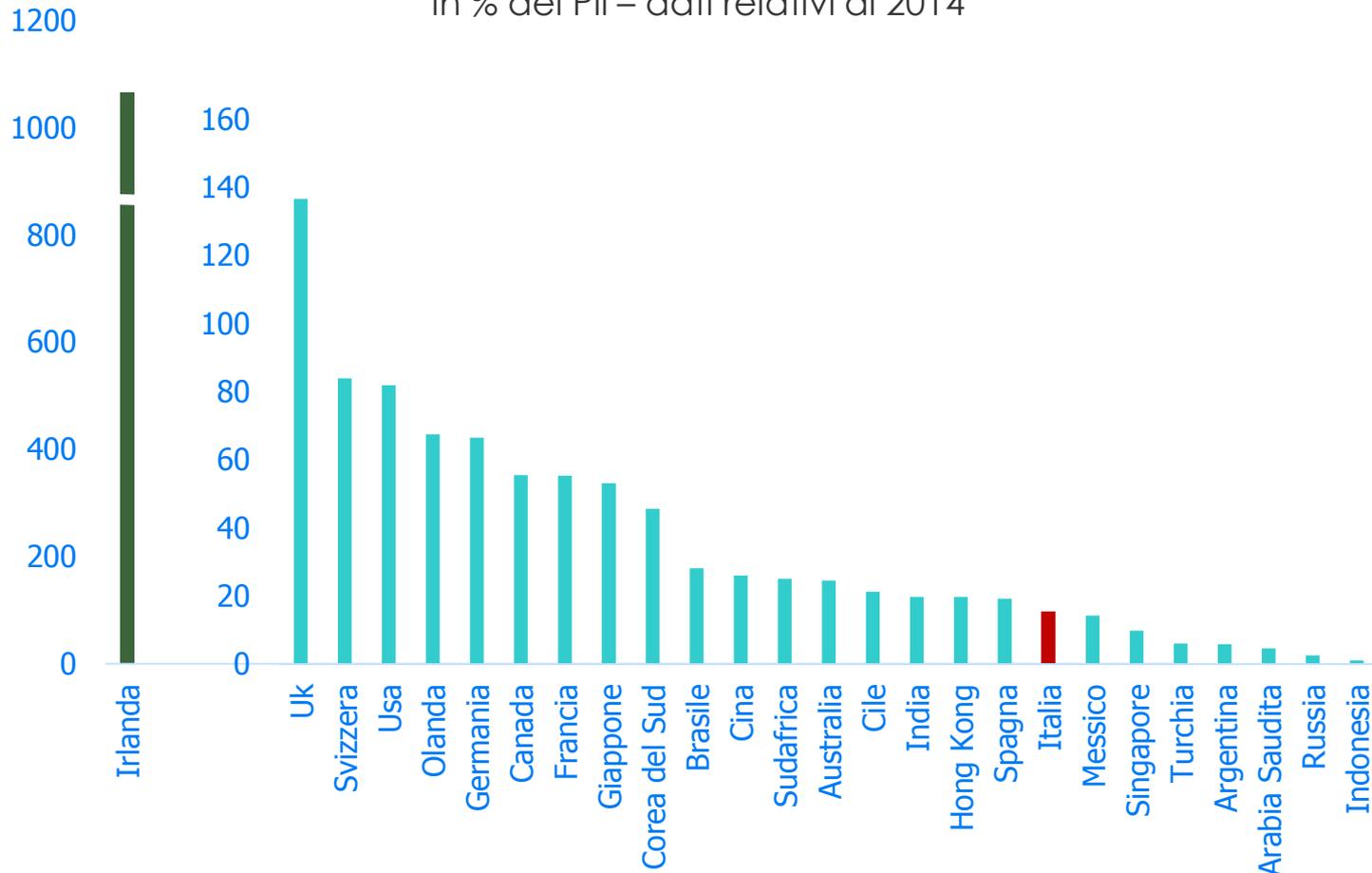


Fonte: elaborazione su dati del Global Shadow Banking Monitor Report 2015.

- Lo SBS rappresenta circa il **15% delle attività finanziari globali**, in **aumento del 10%** tra il 2013 e il 2014
- Nello stesso periodo banche, assicurazioni e fondi pensione hanno invece registrato una flessione

Attività dello Shadow Banking

in % del Pil – dati relativi al 2014



Fonte: elaborazione su dati del Global Shadow Banking Monitor Report 2015.

- In **Irlanda** si registra un valore dello SBS pari a oltre 10 volte il Pil. Valori elevati sono stati registrati anche in **Gran Bretagna** (137%), in **Svizzera** (84%) e negli **Stati Uniti** (82%). **Italia al 15%**

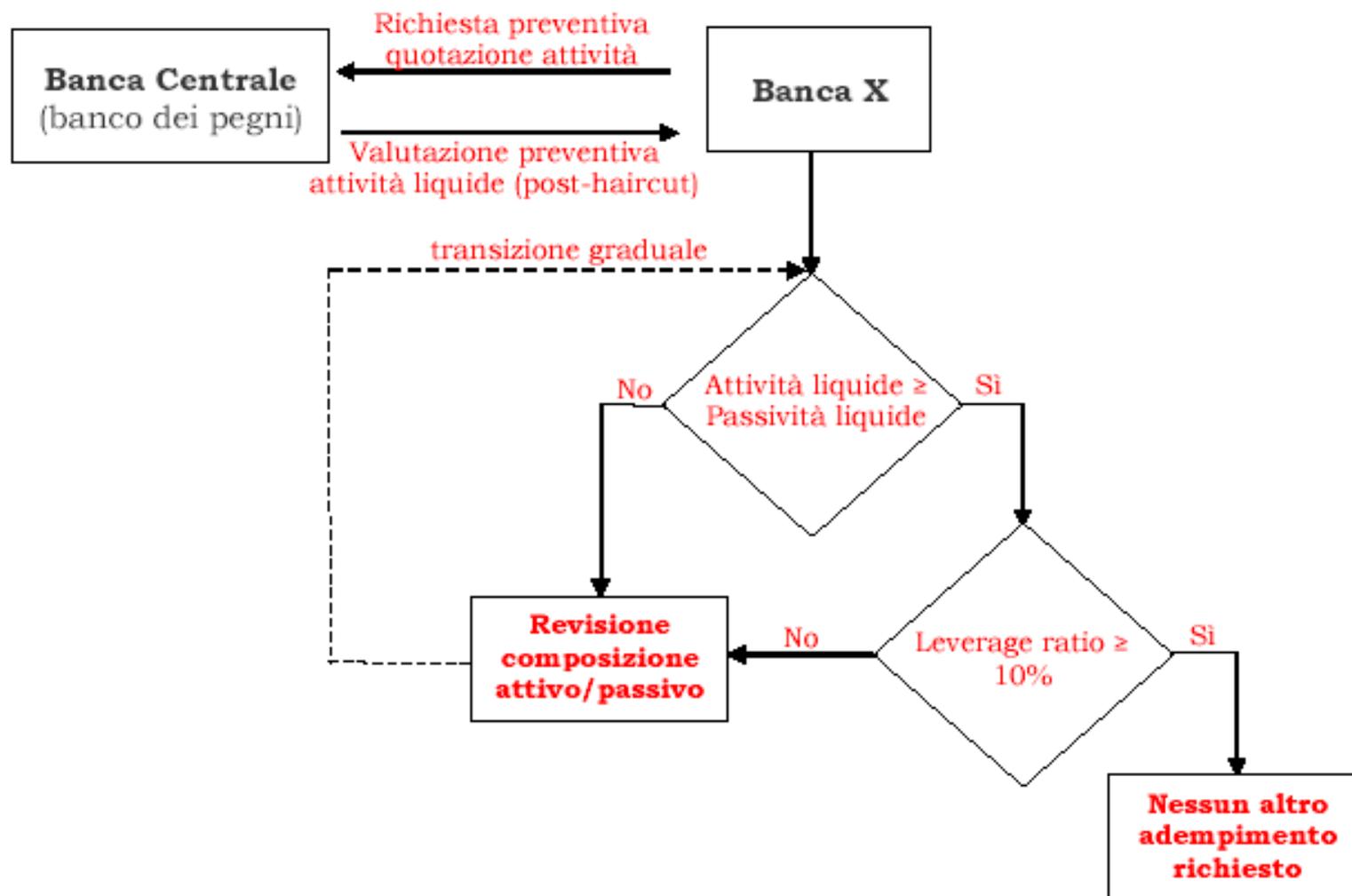
1. Princìpi per una regolamentazione efficace ed efficiente
2. Problemi aperti
IRB / RWA / Shadow banking system
3. Una possibile risposta:
Il banco dei pegni per tutte le stagioni

Tra le proposte volte a rivedere radicalmente l'attuale impianto regolamentare appare di particolare interesse quella dell'ex Governatore della Bank of England, **Mervyn King**

Aspetto innovativo dell'idea avanzata da King è la diversa funzione che verrebbe assegnata alle **Banche Centrali**

Da prestatori di ultima istanza si trasformerebbero in una sorta di «**banco dei pegni**»

Funzionamento del banco dei pegni per tutte le stagioni



La configurazione prevista da King avrebbe importanti pregi:

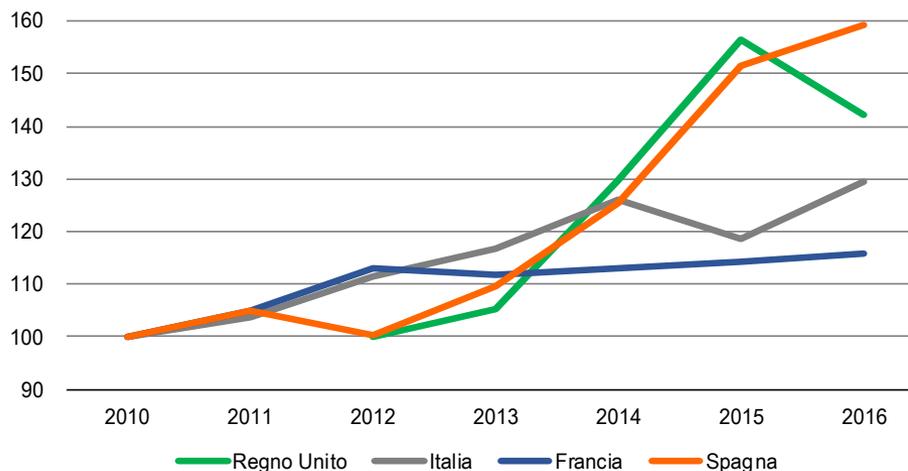
- i) superare l'esigenza di **un'assicurazione sui depositi bancari**

- ii) **prevenire** il verificarsi di **crisi di liquidità**, piuttosto che intervenire a scoppio avvenuto

- iii) **semplificare l'impianto normativo**

Costi per la collettività - funzione di vigilanza

(migliaia di euro per 1000 dipendenti nel settore finanziario)



Costi per gli intermediari finanziari legati all'SSM

	Costi operativi x 1000 dipendenti nel settore bancario		Costi per il personale per addetto x 1000 dipendenti nel settore bancario		Addetti x 1000 dipendenti nel settore bancario	
	Complessivi (euro mgl)	Funzione di vigilanza (euro mgl)	Complessivi (euro)	Funzione di vigilanza (euro)	Complessivi (persone)	Funzione di vigilanza (persone)
2014	170,345	7,537	82,986	2,154	0,542	0,229
2015	217,701	69,817	103,709	13,076	0,686	0,270
2016	240,309	96,290	95,021	15,136	0,758	0,312

Ipotizzando un arco temporale di 20 anni, le **banche europee** dovrebbero aggiustare le componenti attive e/o passive per **110 miliardi di euro** su base annua, pari allo **0,35% del totale attivo**

Per le banche operanti negli **Stati Uniti** l'aggiustamento sarebbe pari a circa **100 miliardi di euro**, che però data la dimensione più contenuta dell'industria bancaria statunitense inciderebbero per lo **0,8% del totale attivo**

Per le **banche italiane** e quelle **spagnole** l'aggiustamento su base annua sarebbe pari a **20 miliardi** circa (**0,5% e 0,8% del totale attivo**, rispettivamente), mentre per quelle **tedesche** e **francesi** ammonterebbe a **35 miliardi (0,4% del totale attivo)**

Principali **aspetti critici** del banco dei pegni per tutte le stagioni

1. Definizione degli haircut >> titoli di Stato
2. Assenza di vincoli ad un'eccessiva assunzione di rischi
3. Mancata considerazione dello shadow banking system
4. Problema degli impegni fuori bilancio

1. Definizione degli haircut

Affidare alle **Banche Centrali** la costruzione dei **modelli di stima** della probabilità di default di diverse categorie di titoli finanziari, di cui andrebbero descritte con trasparenza le caratteristiche

Coordinamento in capo al **Financial Stability Board**

Alle stesse Banche Centrali potrebbe essere affidato il compito di emettere titoli di debito al fine di soddisfare la domanda di asset a basso rischio qualora le condizioni dei mercati finanziari lo richiedessero

2. Limitare l'eccessiva assunzione di rischi

Introdurre dei **vincoli macroprudenziali** all'operatività bancaria (ad esempio, limiti al livello del loan-to-value, al rapporto tra rata-reddito, ecc...)

3. Shadow banking system

L'introduzione di una **tassa sullo shadow banking system**, o l'imposizione di **livelli minimi di leverage ratio** anche per il mercato ombra, potrebbe ridurre il potenziale vantaggio per gli operatori finanziari derivante dallo spostamento di parte delle loro attività nel sistema ombra

4. Impegni fuori bilancio

Prevedere l'emissione di **obbligazioni ibride convertibili in azioni** secondo determinate condizioni (convertible contingent bond).

Imponendo la conversione solo nel caso in cui dalle **poste fuori bilancio** emergano **esigenze finanziarie a breve termine** che determinino il **mancato equilibrio tra attività e passività liquide**, il costo del funding connesso a questi titoli sarebbe contenuto



«Il salvataggio ad ogni costo delle banche, facendo pagare il prezzo alla popolazione, senza la ferma decisione di rivedere e riformare l'intero sistema, riafferma un dominio assoluto della finanza che non ha futuro e che potrà solo generare nuove crisi dopo una lunga, costosa e apparente cura»

Jorge Mario Bergoglio

Grazie per l'attenzione!

Carlo Milani

Centro Europa Ricerche (CER) - BEM Research - Università di Roma Tre

Email c.milani@centroeuroparicerche.it